

Il parere dei sindacati pugliesi dopo l'ultimo incontro
Il governo si limita a riconfermare i vecchi impegni

Risposte evasive sul « nodo » delle aziende in crisi - Buone prospettive per l'Aeritalia di Foggia - Per De Mita non c'è crisi

Dalla nostra redazione

BARI - « Positivo quanto al giudizio complessivo che la segreteria della Federazione unitaria pugliese CGIL, CISL, UIL, ha dato sull'incontro di sabato 27 gennaio con il governo e la giunta regionale... »

Convegno PCI sulla riforma sanitaria in Sicilia

PALERMO - Martedì 6 febbraio si terrà nel salone del Comitato regionale siciliano comunista l'assemblea degli amministratori comunisti per discutere delle iniziative del PCI nella Regione e nei comuni per l'attuazione della riforma sanitaria.

Domani a Catanzaro coop agricola a congresso

Secondo congresso regionale del settore agricolo della Lega delle cooperative, domani a Catanzaro, i lavori, che si svolgeranno con inizio alle ore 9.30 nel salone dell'Amministrazione provinciale, saranno introdotti da Luigi Filice presidente dell'ARCA e saranno conclusi da Mario Bello della presidenza nazionale. Presiederà Bruno Morganti, presidente regionale della Lega, all'assise parteciperà Ferrar, presidente nazionale dell'AICA.

Le leghe decise a far rispettare la « 285 »
I giovani disoccupati lucani preparano una nuova « offensiva »

Un vivace (e critico) confronto con i sindacati - Sta per essere messa a punto una piattaforma rivendicativa - Il lavoro produttivo e l'assistenzialismo

Dal nostro corrispondente

POTENZA - Le leghe dei giovani disoccupati lucani, attraverso un rapporto sempre più stretto con le organizzazioni sindacali e gli enti locali, stanno compiendo un salto di qualità nel modo di fare politica tra i giovani e di aggregare disoccupati, passando dalla fase del rivendicazionismo generico di lavoro a quella dell'elaborazione di una piattaforma di ampio respiro - per l'occupazione.

tecnicamente per fare assumere un ruolo da protagonista al movimento dei disoccupati organizzati, all'interno del movimento dei lavoratori non può certo esaurirsi in pochi mesi.

Anche per questo, e allo scopo di dare maggiore concretezza ed articolazione ai contenuti della vertenza Basilicata, l'assemblea ha svolto un esame più approfondito dei problemi inerenti al rapporto tra la lotta delle leghe per il lavoro e l'insieme delle lotte delle categorie degli occupati, sforzandosi di trovare nuove misure organizzative.

boicottaggio operato in Basilicata dal padronato pubblico e privato, realizzando un minimo di coordinamento e di indirizzo verso le aziende che richiedono i finanziamenti pubblici previsti dalle leggi nazionali.

Per quanto riguarda i servizi socialmente utili, l'assemblea ha rilevato la necessità di impostare il programma 79 in stretto raccordo con le fasi esecutive dei programmi regionali di sviluppo, con i programmi in atto di decentramento amministrativo e di riforma istituzionale, quantificando il fabbisogno di personale nel settore pubblico, e individuando i nuovi professionali da qualificare attraverso un utilizzo adeguato della 285.

delle strutture operative che dovranno assicurare una corretta e rigorosa gestione.

Rispetto a quest'impostazione, che a giudizio delle leghe è l'unica capace di superare la fase dell'assistenza, l'assemblea ha chiesto in un documento la riconferma dei giovani avviati al lavoro nel '78 ma anche per l'anno in corso, trasformando il contratto a termine in contratto di formazione e lavoro e re-visitando i programmi.

Da oggi a Oristano congresso del Partito Sardo d'Azione
Alla ricerca di un ruolo nuovo nella tradizione autonomistica

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La stampa nazionale riporta sempre più spesso con grande rilievo fatti e notizie sui raggruppamenti politici locali, che ottengono anche qualche successo nelle consultazioni regionali o comunali. Nella grande città di Cagliari, il Partito Sardo d'Azione, che si trovava in Sardegna, una lettera con allegato un questionario, per avanzare la proposta di una salutare riforma del movimento operaio nazionale e movimento autonomistico sardo.

sulle ricche clientele. Il giudizio di Dorso e di Salerni e l'interesse che al PSDA mostrano Antonio Gramsci, Pietro Gobetti, cavaliere conferme del carattere nuovo di questa organizzazione politica.

L'importante scadenza della Regione
Arrogante posizione di Rinviate le nomine negli enti siciliani

I comunisti si sono astenuti sulla proposta di slittamento avanzata dalla maggioranza

PALERMO - La DC ha imposto il rinvio delle nomine delle province e dei membri delle Commissioni di Controllo delle nomine provinciali e dei rappresentanti regionali.

Per la riconversione dell'azienda Anjomoto il governo ha garantito la continuità di corrispondenza della cassa integrazione guadagni ai circa 250 lavoratori disoccupati. L'esame dettagliato delle prospettive di riconversione ad un incontro che si sarebbe svolto ieri. E' stato confermato da parte del governo il finanziamento necessario alla ricostruzione del « cranking pit » dell'azienda di Brindisi da realizzare entro il 1981.

Entro il 10 febbraio, su invito del ministro dell'Industria presso la GEPI, si svolgeranno gli incontri nei quali devono essere definitivamente accertati atti e tempi necessari al superamento della crisi della Harris moda di Lecce e della Hatlemarks di Bari, nonché all'intervento pubblico nella DIBA e nella SCIVAR.



Critiche a giunta e governo dal Coordinamento dei giovani e dai sindacati
Alle attese delle « Leghe » in Calabria si vuol rispondere ancora con i rinvii

Si chiedono iniziative concrete per 10.000 posti di lavoro - Occorre uno sbocco occupazionale che superi la logica assistenziale della stessa legge 285

Dalla nostra redazione

CATANZARO - Ancora una durissima presa di posizione del Coordinamento regionale delle Leghe dei giovani disoccupati e della federazione unitaria CGIL-CISL-UIL, sul comportamento tenuto dalla giunta regionale sul gravissimo problema dei corsisti della 285 e degli sbocchi occupazionali delle altre decine e decine di migliaia di giovani senza lavoro.

Regioni dell'altra, stanno mantenendo in ordine al cosiddetto piano unitario per il preavvicinamento al lavoro di altri diecimila giovani calabresi per il 1979 e che comprende la proroga finalizzata a sbocchi occupazionali certi, per i 3500 corsisti, progetto 285/79, e progetto ISFOL per cinque-seimila giovani.

D'altro canto, essi non si ricordano nel comunicato, i progetti licenziati dalla giunta regionale si muovono lungo linee interne alla stessa 285, senza che in essi vi sia una sola proposta che prefiguri per i giovani uno sbocco occupazionale in alternativa a una area di parcheggio (ma per quanto?) di tipo assistenziale.

Un'altra lentezza - afferma il Coordinamento delle Leghe - che contrasta con l'emergenza calabrese, nel mentre la soluzione dovrebbe essere immediata e allentata delle spinte di massa emerse in questi ultimi mesi.

Dopo le manifestazioni dei giorni passati, culminate nell'iniziativa di sabato scorso di centinaia e centinaia di giovani dinanzi al palazzo della giunta regionale a Catanzaro, il Coordinamento delle Leghe calabresi e la Federazione unitaria sono tornati, quindi, a stigmatizzare con un comunicato, l'azione regionale riguardante ai progetti approvati dalla giunta e sui rilievi che, governo da una parte e

Di fronte a questo stato di cose, al momento impegnato che il governo si era assunto con la manifestazione del 31 ottobre a Roma, i giovani si sono questa volta indicati come unica strada da seguire quella della mobilitazione e della lotta ampia e articolata per sviluppare ancora di più il movimento e per battere ogni idea che il problema giovanile possa affrontarsi con soluzioni assistenziali, invece che prefigurando un nuovo tipo di sviluppo.

Un altro appuntamento che i giovani si danno è quello di un incontro con tutti i partiti democratici per confrontare le loro posizioni. Significativo, infine, il giudizio che viene espresso in ordine alla lentezza che caratterizza la soluzione della crisi regionale.

« Una lentezza - afferma il Coordinamento delle Leghe - che contrasta con l'emergenza calabrese, nel mentre la soluzione dovrebbe essere immediata e allentata delle spinte di massa emerse in questi ultimi mesi ».

Ipotesi di unità
Processo di rinnovamento

Le ipotesi dell'unità di azione con i comunisti e socialisti si sarebbero rafforzate negli anni dell'esilio. « A Brindisi, nel 1922, discutiamo ancora a lungo sulle parole di Emilio Lussu - di quella possibile alleanza con i comunisti, che negli anni precedenti era apparsa non ancora matura, e che spesso si presentava necessaria in Sardegna e in tutta Italia: come unità di azione tra operai, contadini e ceti medi per rovesciare il fascismo e per ricostruire lo stato su basi federalistiche, autonomistiche ».

« Un da allora il carteggio Gramsci-Lussu coglieva un filone profondo della storia e delle tradizioni del popolo sardo; la diversità della Sardegna rispetto allo stato italiano in volta s'egemonia, la particolarità delle istituzioni giuridiche e sociali (dal Giudice ai parlamenti dell'età repubblicana) non furono mai superate con la « fusione perfetta » deliberata, quando Carlo Alberto, attraverso una serie di successivi provvedimenti... »

Processo di rinnovamento

Le contraddizioni esplodono nel secondo dopoguerra, quando, conquistata l'autonomia, in Sardegna si pone il problema del governo del centro-sinistra negli anni del centro-sinistra: il patrimonio sardo viene talvolta abbandonato. La bandiera della rinascita e del rinnovamento delle organizzazioni storiche del movimento operaio, anche se la caratteristica unitaria dello schieramento autonomistico non è mai perduta, e se in Sardegna tutte le iniziative di lotta politica ed economica conservano sempre una linea unitaria...

CAMPOBASSO - Cassa integrazione al mulino
Soluzione interlocutoria per il Fontanavecchia: per il resto si vedrà...

CAMPOBASSO - Diventa sempre più drammatica la situazione nella fabbrica di pasta di Fontanavecchia dove i lavoratori non hanno ricevuto le ultime quattro mensilità e dove soprattutto non si intravede niente di positivo per il futuro.

Nella tarda serata di ieri il sindacato pugliese ha respinto questa interpretazione della situazione pugliese affermando che « la drammaticità dei problemi colpisce le popolazioni della regione al pari degli altri lavoratori meridionali ».

Ringraziamento
I famigliari di Lillo Giannilivigni, perito nel disastro del 22 dicembre, ringraziano tutti i compagni e gli amici che hanno voluto esser vicini al loro dolore e riconfermano il loro impegno perché giustizia e verità si affermino.

Assemblea del PCI al rione S. Francesco
Discussione aperta con i cittadini sul PRG di Crotona

CROTONA - L'assemblea popolare tenuta nel rione S. Francesco di Crotona ed indetta dal Partito comunista è stata un momento importante di chiarificazione con i cittadini sulla posizione responsabile che i comunisti hanno assunto in questi giorni in merito ai problemi riguardanti le osservazioni alla variante al Piano regolatore generale. Una chiara risposta è che i comunisti di Crotona ritengono necessaria dal momento che si stanno creando all'interno delle altre forze politiche atteggiamenti non troppo chiari.

Perché la scelta di questa prima assemblea è caduta sul quartiere di S. Francesco? Perché esso è interessato direttamente alle quattro scuole che dovevano sorgere e che dopo le osservazioni alla variante al PRG con la posizione contraria del PCI sono scomparse. Con questa osservazione (la numero 58) il suolo di 27 mila metri quadrati destinato a servizi, quattro scuole appunto, si trasforma a uso di edilizia residenziale. Si tratta di una area che può « sopportare »

Secondo una valutazione di CGIL-CISL-UIL
Trasferiti 91 miliardi Vanificato il « progetto speciale » per Palermo

PALERMO - Il trasferimento di 91 miliardi del « progetto speciale » per Palermo, dalla Cassa del Mezzogiorno ai capitoli ordinari del ministero ai lavori pubblici, equivale ad una vanificazione degli interventi previsti per il capoluogo siciliano. E' questa la valutazione che ha fatto la Federazione sindacale provinciale CGIL-CISL-UIL che giudica « tardiva » l'iniziativa del Comune e « sorprendente » il silenzio della Regione. Del resto - osservano i sindacati - la sequenza degli atti che hanno portato alla emanazione del provvedimento avrebbe dovuto infatti, fin dall'agosto scorso, porre sull'avviso gli amministratori locali, circa la chiara volontà da parte del governo nazionale di procedere ad un accorpamento presso i singoli ministeri.

De qui il giudizio severo sull'atteggiamento del Comune, la cui azione, secondo i sindacati, non riesce, per mancanza di volontà politica, a fronteggiare la tendenza a « lasciare invariato il flusso prevedibile di investimenti e di occupazione » che la nuova versione del progetto comporta.

« Si è ricorso ancora una volta - afferma il compagno De Santis - al metodo della distorsione e della falsificazione dei reali contenuti della linea del PCI per ricomporre un « progetto speciale » che il PCI respinge dal momento che la proposta comunista è stata ed è quella di discussione, senza pregiudiziali, con gli altri partiti.

Trasferiti 91 miliardi Vanificato il « progetto speciale » per Palermo

« Il Coordinamento regionale - si legge ancora nel comunicato - nel ribadire l'esclusiva competenza delle forze politiche, nella definizione delle formule di governo, ritiene che tutti i partiti, con pari responsabilità, possano concorrere a determinare le condizioni ideologiche e programmatiche di gestione della cosa pubblica ».

« Il lavoro di ricostruzione non è certo facile - afferma Carlo Sanna - ma non mancano i segni di un recupero dell'attività, e soprattutto di un rapporto più solido tra il partito, il suo gruppo dirigente e le esigenze che maturano nel popolo sardo e nel più avanzato schieramento politico e sociale ». « Il PSDA vuole contribuire, con la sua elaborazione, con i suoi quadri, con il suo rinnovato tessuto organizzativo, allo sviluppo di una moderna coscienza autonomistica, che noi riteniamo - tiene a sottolineare Carlo Sanna - sia l'unico modo per superare la pericolosa situazione aperta dalla crisi economica e dal profondo malessere derivato dalla rottura tra le forze democratiche ».

Giuseppe Podda